

Festa del Battesimo di Gesù

La festa di oggi rischia di confonderci un po' le idee perché nelle nostre case c'è ancora il presepe. Parlare del battesimo di Gesù potrebbe farci pensare al battesimo di “Gesù bambino”. Fu invece una cosa completamente diversa.

Il vangelo ci parla ancora di Giovanni Battista, che ci ha accompagnato durante tutto l'avvento. *Battista* non era il suo nome, ma il suo soprannome. Significa “battezzatore” e lo chiamavano così perché aveva fatto del battesimo l'unico scopo nel suo ultimo tratto di vita. Diceva: “Forza, forza! non avere paura! non rimanere sulla riva, ma entra in acqua. Scendi, buttati, ci sono qui io a prenderti. La corrente porterà via le cose che non servono e rimarrà l'essenziale, poi uscirai dall'altra parte del fiume perché indietro non si torna. Diventerai una persona nuova, inizierai una nuova vita”.

La gente si buttava, lasciandosi alle spalle colpe e sbagli. Anche Gesù compie questo gesto. Come mai? Forse aveva qualcosa di cui pentirsi, qualche peccato da farsi lavare dalle acque del Giordano e dalla preghiera di Giovanni Battista? Certamente no. Forse allora voleva fare come i potenti. Spesso loro si fanno un bagno di folla, per farsi benvolere dal popolo. “E’ uno di noi”, dice la gente, e lo ammira, lo vota, lo acclama... Forse dunque Gesù si unì alla folla che si buttava nel Giordano per farsi benvolere? Se fosse stato così, appena uscito dall'acqua avrebbe fatto gruppo. Invece era appartato: *Gesù stava in preghiera*.

Per lui questo fu dunque un vero e proprio passaggio di vita. Cosa si lasciò alle spalle Gesù? Cosa aveva davanti? Sì lasciò alle spalle Nazareth, la pace di casa sua, i profumi della sua vita di fanciullo, la voce di sua madre, la bottega con il lavoro e gli attrezzi. La vita bella e semplice della sua Nazaret. “Ho proprio fatto bene a diventare un uomo! Dopo tutto, non è male la vita degli umani”. Avrebbe potuto continuare così, invece lascia e scende in mezzo alla folla. Lascia per sempre la sua vita privata e si butta in questo fiume di gente. Da lì in poi, Gesù comincerà a predicare, a guarire, a rallegrare ogni persona che incontrerà sulla sua strada.

Dove ti porterà questo fiume, Gesù? Dove ti porterà questa scelta? Forse ti porterà lontano, non hai paura? Tutti i fiumi vanno al mare, diventano dunque più grandi. Diventerai anche tu grande e potente come un mare, immenso come un oceano?

Dove va il Giordano? il Giordano è un piccolo fiume insignificante che scava, scava, scava in profondità fino a formare un'enorme fossa, il punto più basso del pianeta Terra. -400 metri sotto il livello del mare! Lì le acque del Giordano

evaporano fino a diventare salate 20 volte più del mare: lo chiamano Mar Morto. Nessuna forma di vita è possibile.

Gesù, vuoi forse diventare così? Cosa ne sarà di te? Ti capirà la gente o ti lascerà solo? I tuoi sacerdoti ti faranno predicare nel tempio? Sarai capito?

Gesù era in preghiera, perché quel momento segnava un passaggio della sua vita, l'inizio della sua vita pubblica, dedicata agli altri. Camminerà ovunque, portando ovunque la speranza, la bontà, la consolazione, la guarigione. Si commuoverà per ogni povero e malato, di fronte ai morti non esiterà e li farà risorgere. Mai dirà che il dolore è volontà di Dio e cercherà con tutte le sue forze di spiegarci che Dio è amore.

Gli antichi dicevano che il cielo è una tenda azzurra posta sopra la terra e le stelle sono dei fori in questa tela da cui spunta la luce. *Mentre Gesù era in preghiera, il cielo si aprì*, si aprirono le tende, e *scese lo Spirito*. Scese così forte, così denso, così luminoso, che lo si vede *come una colomba*. Dio Padre, che nessuno mai sente, non si riuscì a trattenere e tutti sentirono la sua voce: “*è mio figlio! è mio figlio! tu sei la mia gioia, quando ti vedo mi rallegro*”. E’ uno dei pochissimi momenti del vangelo in cui vediamo presenti insieme il Padre, il Figlio e lo Spirito. La Trinità è un mistero evangelico e non un'invenzione dei catechismi.

Da quel momento lo Spirito non avrebbe mai più abbandonato Gesù nella sua missione, in questo fiume di gente, in questo fiume di umanità.

Anche a noi Gesù dice “Buttati, non avere paura, non rimanere fermo sulla riva delle tue sicurezze. Buttati nella corrente dell'umanità, lasciati commuovere dalla vita degli altri, lasciati coinvolgere e trasportare da quello che succede. Ama tutti! Ascolta la voce di Dio, perché anche per te Dio dice “sei mio figlio! sei mia figlia! Sei la causa della mia gioia”. E allora non voltarti indietro, vai sempre avanti, cammina tra la folla di gente e lasciati trasportare dalla corrente dell'amore di Gesù.